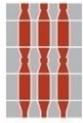


Regione Umbria



Proposta di Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti

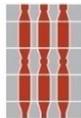
**Conferenza stampa
16 giugno 2022**



Il percorso del nuovo PRGR

- Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico (DGR 602 del 16 Luglio 2020)
- Approvazione del Documento Preliminare PRGR e Avvio del processo di VAS (DGR n.110 del 24 Febbraio 2021)
- Consultazione preliminare di VAS (Marzo-Giugno 2021)
- Analisi Buone Prassi Europee e Nazionali (Aprile-Giugno 2021)
- Elaborazione Scenari di Piano e discussione interna (Aprile-Ottobre 2021)
- Le indicazioni della Giunta (Deliberazione N.1 del 05/01/22)
- La stesura finale (gennaio-aprile 2022)*

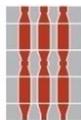
**il 10 giugno 2022 è stato approvato il decreto di conclusione procedure VAS relativa alla proposta di Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti PNGR*



Premessa

L'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria si è dato i seguenti cinque Obiettivi come «*driver*» della redazione del nuovo Piano di gestione dei rifiuti:

- 1) Raggiungimento degli **obiettivi Europei** e Nazionali: <10% di rifiuti urbani conferiti in discarica entro il 2035 & indice di riciclo del 65%
- 2) Autosufficienza regionale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti
- 3) Sostenibilità ambientale
- 4) Sostenibilità economica
- 5) Sostenibilità sanitaria

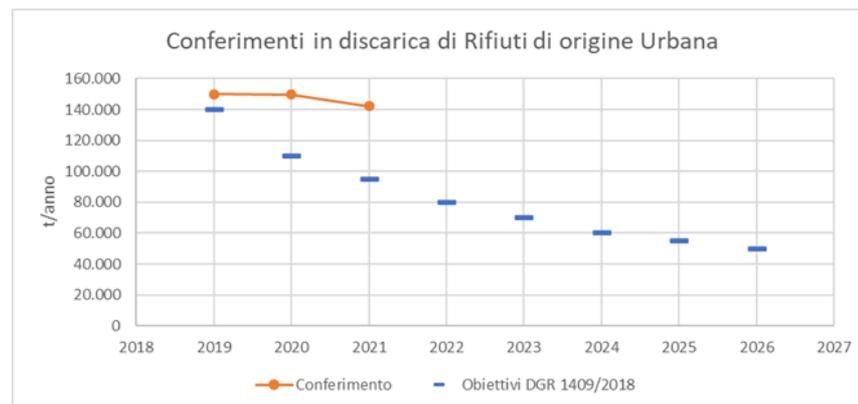
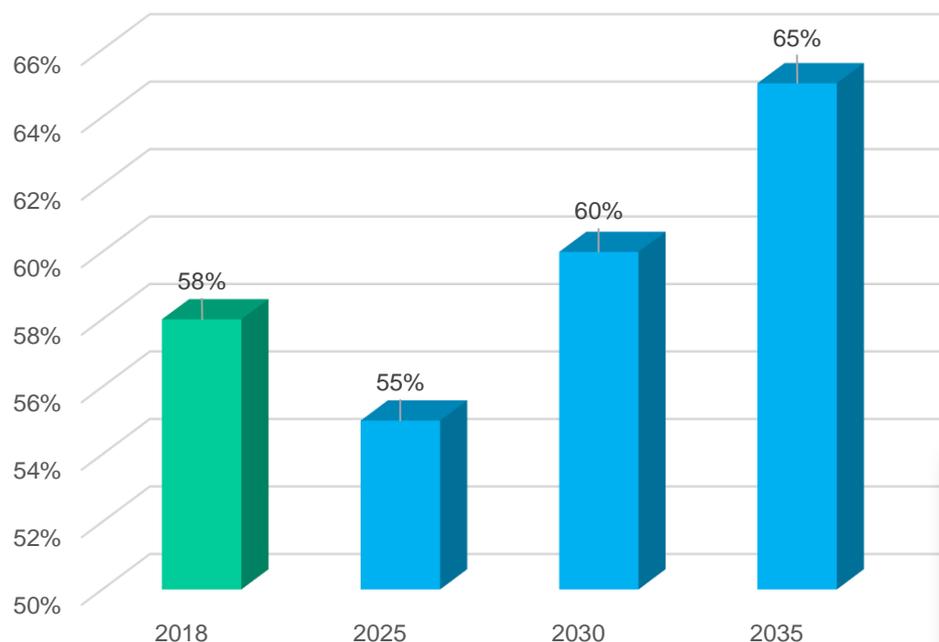


Regione Umbria

Gli obiettivi europei 1/2

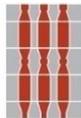
L'Europa ha introdotto ambiziosi obiettivi volti alla massimizzazione del riciclo e alla minimizzazione dell'uso delle discariche.

Indice di riciclo (%)



Nel 2021 sono state conferite 183.731 t di rifiuti, di cui circa 142 mila t (77%) rifiuti urbani umbri, circa 9 mila t RU da altre regioni (5%), circa 13 mila t da RS umbri (7%) e circa 20 mila t (11%) RS extra Umbria

Il dato attuale (fonte ARPA – Umbria) relativo all'annualità 2018 pone l'indice di riciclo della Regione Umbria al 58 %

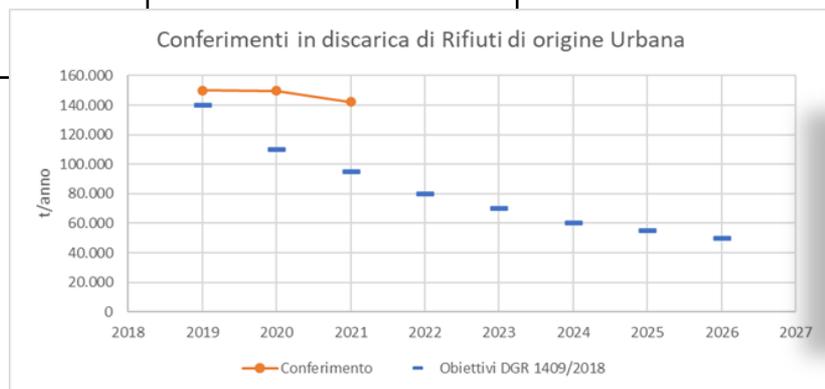


Gli obiettivi europei 2/2

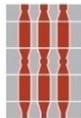
CONFERIMENTO in DISCARICA

Attualmente smaltiamo in discarica il **33%** circa dei Rifiuti Urbani prodotti.

Obiettivo	Norme europee	Norme nazionali	Norme regionali	Posizionamento dell'Umbria
Riduzione conferimento rifiuti in discarica	<p>Direttiva 1999/31</p> <p>Articolo 5</p> <p>Rifiuti e trattamenti non ammissibili in una discarica</p> <p>Comma 5</p> <p>Entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al <10 %</p>	<p>D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.</p> <p>Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica</p> <p>Comma 4-ter</p> <p>Entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al <10 %</p>	<p>DGR n. 1409 del 04/12/2018</p> <p>Soglie massime annue conferimenti in discarica</p> <p>a. 2019: 140.000 tonnellate;</p> <p>b. 2020: 110.000 tonnellate;</p> <p>c. 2021: 95.000 tonnellate;</p> <p>d. 2022: 80.000 tonnellate;</p> <p>e. 2023: 70.000 tonnellate;</p> <p>f. 2024: 60.000 tonnellate;</p> <p>g. 2025: 55.000 tonnellate;</p> <p>h. 2026: 50.000 tonnellate;</p>	<p>Risultato al 2019:</p> <p>Conferimento in discarica</p> <p>≅ 150.000 t/anno</p> <p>Risultato al 2020:</p> <p>Conferimento in discarica</p> <p>≅ 149.570 t/anno</p> <p>Risultato al 2021:</p> <p>Conferimento in discarica</p> <p>≅ 142.105 t/anno</p> <p></p>

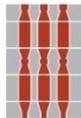


Nel 2021 sono state conferite 183.731 t di rifiuti, di cui circa 142 mila t (77%) rifiuti urbani umbri, circa 9 mila t RU da altre regioni (5%), circa 13 mila t da RS umbri (7%) e circa 20 mila t (11%) RS extra Umbria



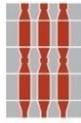
4 MACRO OBIETTIVI:

- 1) **ridurre il divario di pianificazione e di dotazione impiantistica tra le diverse regioni**, perseguendo la razionalizzazione del sistema impiantistico e infrastrutturale secondo criteri di sostenibilità, efficienza, efficacia, ed economicità per corrispondere ai principi di **autosufficienza e prossimità**;
- 2) **garantire il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti e di riduzione dello smaltimento**;
- 3) **razionalizzare e ottimizzare il sistema impiantistico e infrastrutturale** attraverso una pianificazione regionale basata sulla **completa tracciabilità dei rifiuti**;
- 4) **promuovere una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica.**

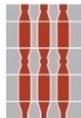


Obiettivi Generali del PRGR Umbria

- 1) **Ridurre la produzione dei rifiuti;**
- 2) **Minimizzare lo smaltimento in discarica (conferimento in discarica del 7% sul totale RU entro il 2030, con cinque anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale);**
- 3) **Incrementare quali-quantitativamente la raccolta differenziata al fine del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti (Indice di Riciclo al 65% entro il 2030 con cinque anni di anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale);**
- 4) **Uniformare le modalità dei sistemi di raccolta;**
- 5) **Razionalizzare e ottimizzare il sistema impiantistico nel rispetto del principio di prossimità ed al fine del contenimento dei costi.**
- 6) **Aumentare la conoscenza e promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili in tema di rifiuti ed economia circolare;**



- **Riduzione** del 4,4% della produzione di rifiuti da conseguire al 2035;
- Incremento della **raccolta differenziata al 75%** entro il 2035 ed il raggiungimento dell'obiettivo **dell'indice di riciclo del 65% al 2030**;
- Eliminazione della fase di trattamento meccanico biologico (TMB) e avvio ad **incenerimento con recupero energetico del rifiuto tal quale indifferenziato e degli scarti da raccolta differenziata al 2028**;
- **Ruolo marginale dell'utilizzo delle discariche**. Smaltimento in discarica dei rifiuti non riciclabili e non recuperabili pari al 7% al 2030 e riduzione del numero delle discariche da 5 a 3 (Borgogigione, Belladanza e Le Crete) poi, a regime, saranno operative soltanto due (Belladanza e Le Crete).

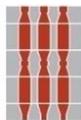


Regione Umbria

Governance LO STATO ATTUALE

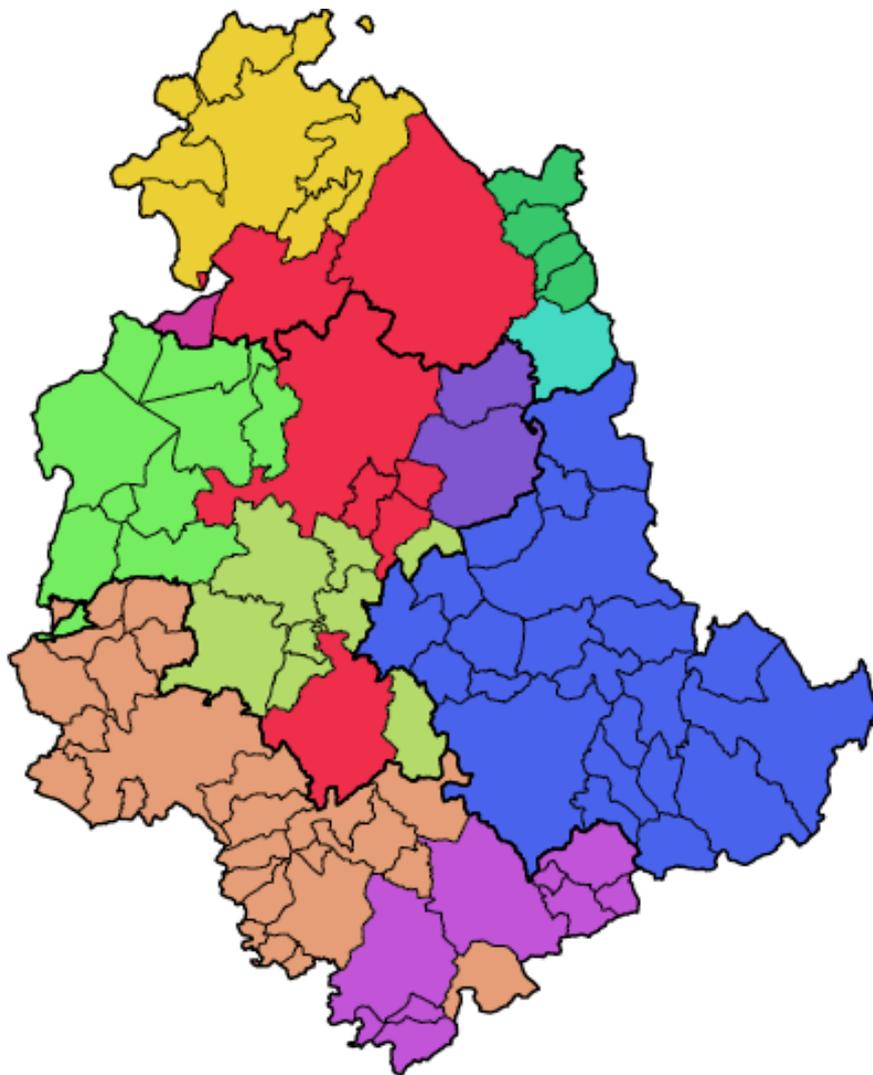


Suddivisione attuale del territorio regionale: **i sub-ambiti ed i gestori**



Regione Umbria

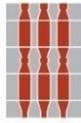
Governance LO STATO ATTUALE



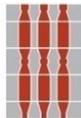
Legenda

- ASM: 8 Comuni
- COSPTECNOSERVICE: 24 Comuni
- ECOCAVE: 2 Comuni
- ESA: 1 Comune
- GESENU: 7 Comuni
- GEST: 1 Comune
- gestione diretta: 4 Comuni
- SIA: 8 Comuni
- SOGEPU: 6 Comuni
- TSA: 9 Comuni
- VUS: 22 Comuni

Suddivisione attuale del territorio regionale: **i gestori operativi**



- **Il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è organizzato per l'intero territorio regionale**, già individuato quale Ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. 11/2013.
- Al fine di superare la frammentazione delle gestioni esistenti, il ciclo di gestione dei rifiuti riguarda l'**integrazione**:
 - **dei servizi di superficie**, ovvero il servizio di raccolta e spazzamento e trasporto (fase a monte) (Gestione unitaria);
 - **dei servizi di trattamento e smaltimento**, ovvero la realizzazione e gestione degli impianti di recupero/riciclo e smaltimento dei rifiuti (fase a valle) (Gestione unitaria).
- **La separazione dei servizi di superficie ed impiantistici** è volta ad assicurare l'ampliamento della platea degli operatori, la concorrenzialità tra gli operatori e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità della raccolta differenziata, di riciclaggio e recupero.
- **La gestione del trattamento termico separata dalla gestione degli impianti di recupero/riciclo** contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di recupero/riciclaggio che altrimenti potrebbero essere sottovalutati a vantaggio del trattamento termico. Ai sensi della l.r. 11/2009, art. 17, comma 4, la gestione del servizio di trattamento termico è separata da quella del servizio di gestione integrata.



Regione Umbria

Governance LA PREVISIONE DI PIANO

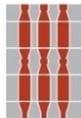


1 solo gestore per i servizi di superficie raccolta spazzamento trasporto (*attualmente 11 soggetti*);

1 solo gestore per i servizi di trattamento e smaltimento;

1 solo gestore per il servizio di trattamento termico con recupero energetico

Stato futuro

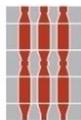


Il **Piano d'Ambito** individua **omogenei bacini di raccolta** e gli impianti/stazioni di trasferimento in relazione alle caratteristiche socio-economiche del territorio secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Piano d'Ambito configura quindi il futuro **assetto impiantistico integrato**:

- relativo alla **fase transitoria (2022-2027)**, in attesa cioè dell'attivazione del servizio di trattamento termico,
- relativo alla **fase a regime (2028-2035)**, cioè con l'impianto di trattamento termico in esercizio.

Al fine di soddisfare il fabbisogno impiantistico, il Piano d'Ambito, ove necessario, **integra la dotazione impiantistica di proprietà pubblica (impianti integrati) con impianti di proprietà privata (impianti minimi o aggiuntivi)**, valutando altresì l'opportunità di ulteriori trattamenti delle frazioni residuali.



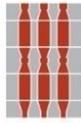
Regione Umbria

Governance

L'affidamento del servizio di **incenerimento** con recupero energetico riguarda la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'impianto, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, assicura il trattamento delle seguenti frazioni di rifiuti:

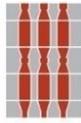
Tipologia	Quantitativi	
	Anno 2028	Anno 2035
Rifiuti Urbani indifferenziati	120.000 t	100.000 t
Scarto da RD (sia organico che frazioni secche)	29.000 t	31.000 t
fanghi di depurazione (acque reflue urbane)	8.000 t	
Rifiuti ospedalieri non pericolosi	2.000 t	
Rifiuti speciali di provenienza umbra		19.000 t
TOTALE	160.000 t	

La capacità effettiva del servizio di incenerimento sarà limitata a **160.000 t/anno** di rifiuto trattato, e l'affidamento della gestione dell'impianto non dovrà garantire al gestore quantitativi minimi di rifiuti da trattare. All'impianto possono essere conferiti RS di provenienza regionale in relazione alla saturazione della potenzialità, svolgendo così anche un potenziale servizio per la compagine produttiva regionale⁴



La Regione:

- promuove l'informazione e la conoscenza dei **principi dell'economia circolare**, la comunicazione e lo sviluppo di **buone pratiche di gestione dei rifiuti**;
- promuove studi e progetti di **ecodesign** al fine di razionalizzare gli imballaggi, ridurre la quantità e la produzione di rifiuti da imballaggio sostenibili;
- favorisce la conoscenza e l'incentivazione **all'utilizzo dei sottoprodotti** derivanti dai processi produttivi anche attraverso la partecipazione a **protocolli di intesa** con Centri di Ricerca, Associazioni di categoria, Camera di commercio volti ad implementare il riutilizzo dei sottoprodotti;
- **favorisce la perdita della qualifica di rifiuto** con particolare riferimento alle diverse tipologie di rifiuti di rilevanti quantità (inerti da costruzione e demolizione, scorie di acciaieria, ...);
- promuove la **creazione di una filiera agricola locale per l'utilizzo del compost di qualità** proveniente dalla raccolta differenziata della frazione organica;
- **l'Osservatorio regionale** sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 10 della L.R. 11/2009 **amplia il suo campo** di attività al monitoraggio delle azioni di prevenzione e riduzione e all'utilizzo degli istituti dei "sottoprodotti" e dell'End of Waste.

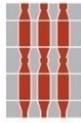


AURI:

- **adotta il sistema di tariffazione del servizio** in applicazione del Metodo Tariffario ARERA per **l'intero territorio regionale**, e prevedendo la progressiva uniformazione delle tariffe dei servizi erogati per l'intero territorio regionale;
- prevede l'entità dell'**indennità** dovuta al Comune sede di impianto per la gestione dei rifiuti nel rispetto degli importi unitari minimi e massimi di seguito determinati in virtù art. 41, comma 2, L.r. 11/2009:
 - Discariche: da **5 a 10 €/tonn.**
 - Incenerimento con recupero di energia: da **4 a 8 €/tonn.**
 - Trattamento della Frazione Organica: da **3 a 5 €/tonn.**
 - Trattamento Meccanico Biologico: da **1 a 3 €/tonn.**

La Regione e l'AURI:

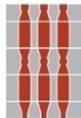
- **promuovono l'adozione di sistemi di tariffazione puntuale** anche con meccanismi incentivanti, in particolare nelle aree in cui la RD risulta inferiore al 50%.



Azioni – Impianto di incenerimento con recupero energetico

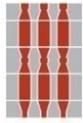
AURI:

- **avvia, entro quattro mesi dall'approvazione del presente PRGR, tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, la procedura per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di incenerimento con recupero energetico;**
- **affida la realizzazione dell'impianto entro diciotto mesi dall'approvazione del presente PRGR;**
- **la realizzazione dell'impianto dovrà avvenire entro trenta mesi dall'affidamento dei lavori;**
- **dalla data di messa in esercizio dell'inceneritore (2028) è interrotto il conferimento in discarica dei rifiuti derivanti dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani che sono previsti essere recuperati dal punto di vista energetico.**



Azioni – discariche

- **Il Piano prevede una funzione marginale delle discariche, che risulteranno funzionali ai soli scarti dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e non recuperabili dal punto di vista energetico per un flusso complessivo di circa 30.000 tonnellate all'anno rispetto all'attuale smaltimento in discarica pari a circa 142.000 tonnellate all'anno (rifiuti urbani provenienti dalla sola Regione Umbria).**
- **Il conferimento in discarica nella fase a regime (a decorrere dal 2028) riguarderà solo il 7% della produzione regionale di rifiuti. Nella fase transitoria (2022-2027), le sole discariche di Belladanza, Borgogiglione e Le Crete sono considerate strategiche.**
- **I programmati ampliamenti delle discariche strategiche (Belladanza, Borgogiglione, Le Crete) assicureranno la stabilità del sistema di smaltimento almeno fino al 2035. Per la discarica di Borgogiglione le procedure di chiusura provvisoria e definitiva sono previste in concomitanza con l'esaurimento degli ulteriori volumi derivanti dall'ampliamento in corso di autorizzazione.**
- **Il presente Piano prevede la chiusura delle discariche di Colognola e Sant'Orsola, allo stato ancora in esercizio ed in fase di esaurimento: entro il 01/01/2024 verranno interrotti i conferimenti e avviata la fase di chiusura. Al 30/06/2025 saranno avviati i lavori di chiusura definitiva.**



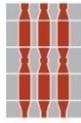
AURI nel Piano d'Ambito:

- valuta, ove necessario, l'eventuale necessità di nuova impiantistica di proprietà pubblica e le integrazioni della dotazione impiantistica di proprietà pubblica (impianti integrati) con impianti di proprietà privata (impianti minimi o aggiuntivi);
- **prevede la cessazione dell'attività di selezione/trattamento meccanico – biologico (TMB) presso gli impianti di Belladanza, Ponte Rio, Casone, Maratta, Le Crete e Pietramelina successivamente all'entrata in esercizio del termovalorizzatore prevista per gennaio 2028.**
- **Individua le modalità di disattivazione degli impianti TMB, la trasformazione tecnologica conseguente e l'ottimizzazione di tali dotazioni.**

L'affidamento dei servizi di gestione da parte di AURI dovrà comprendere esclusivamente l'impiantistica funzionale all'attuazione del presente PRGR.

I costi di gestione degli impianti verranno comunque riconosciuti agli attuali gestori fino al termine del periodo di effettivo utilizzo degli impianti.

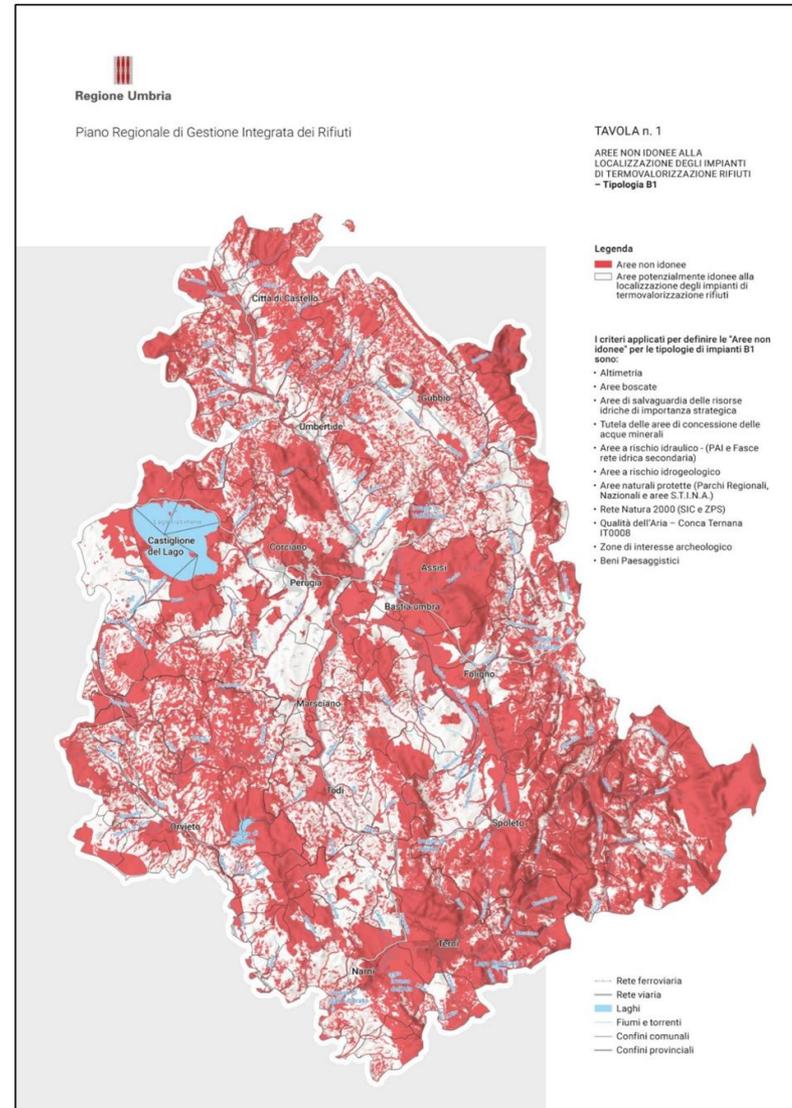
(esempio: i costi gestionali degli impianti TMB saranno riconosciuti ai gestori sino alla entrata in esercizio dell'inceneritore)

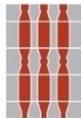


Regione Umbria

Criteri di Localizzazione

Tavola 1 - Aree non Idonee alla realizzazione di impianti di termovalorizzazione (tipologia B1).





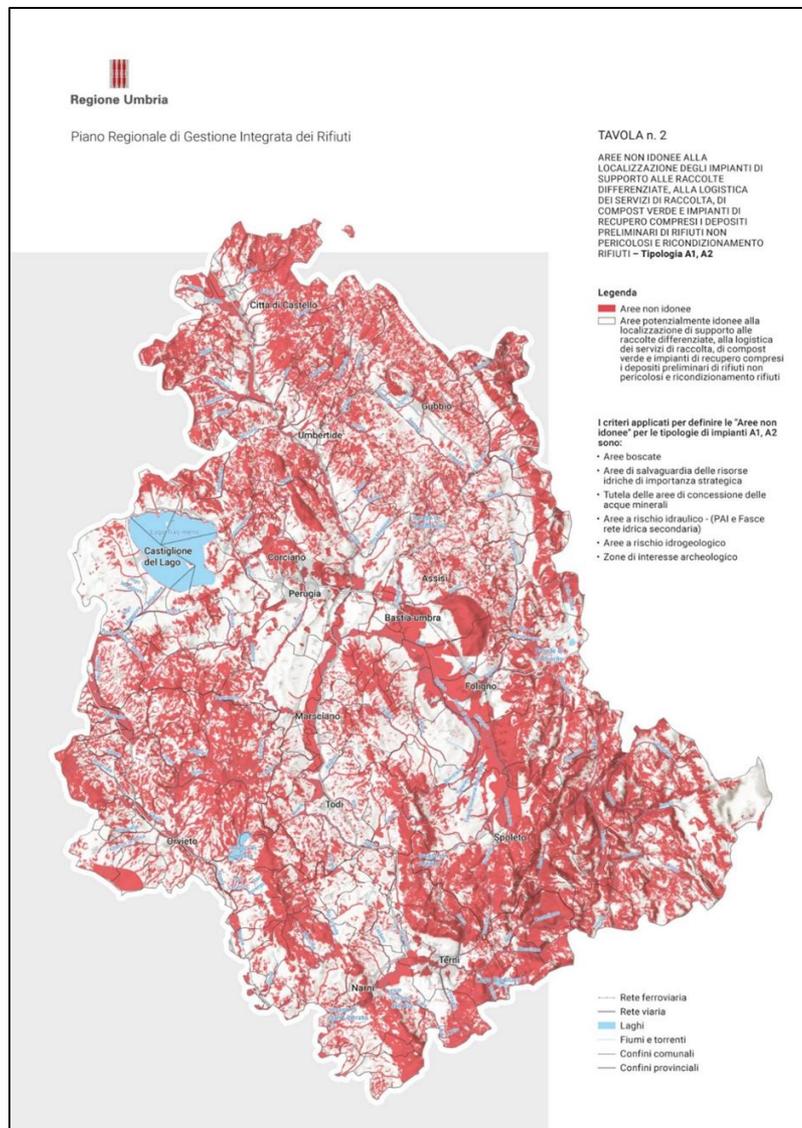
Regione Umbria

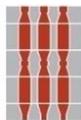
Criteri di Localizzazione

Tavola 2 Aree non Idonee per impianti di tipologia:

A1: Centri di trasferimento e piattaforme;

A2: Impianti di compost verde





Regione Umbria

Criteri di Localizzazione

Tavola 3 - Aree non Idonee per impianti di tipologia:

C1: Discariche di rifiuti non pericolosi;

C2: Discariche di rifiuti pericolosi;

C3: Discariche di inerti

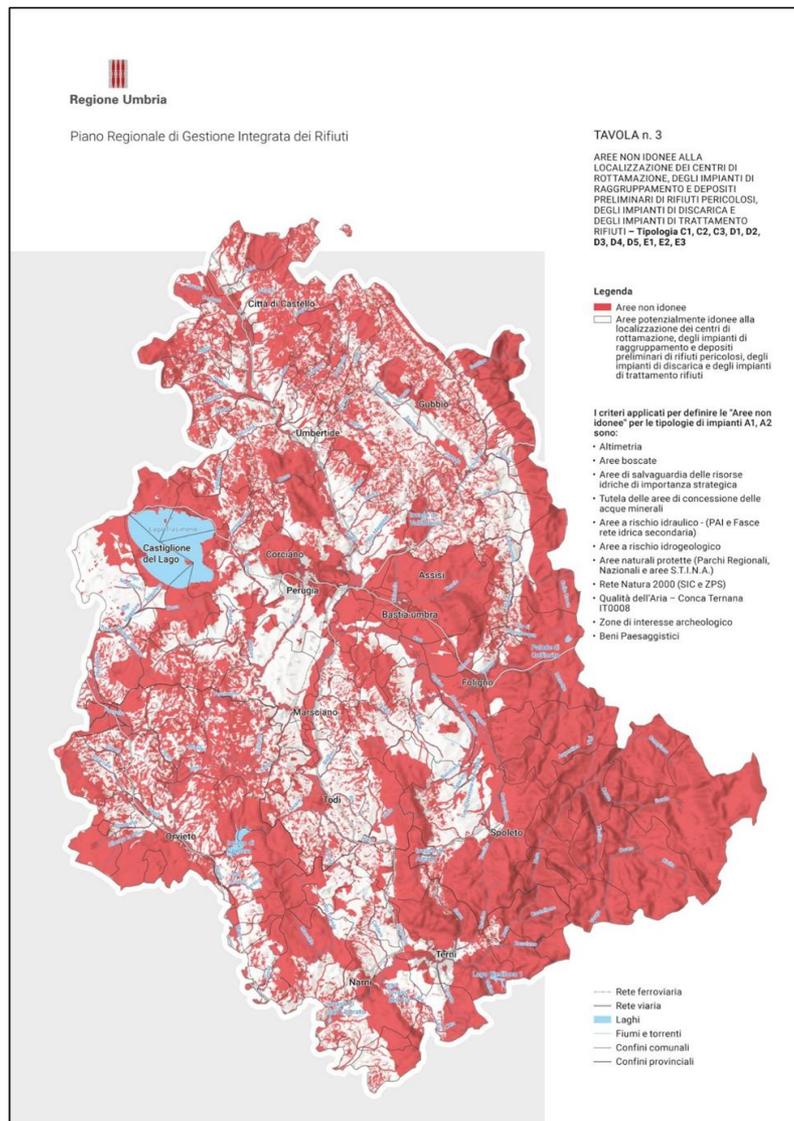
D1: Impianti di trattamento chimico fisico e/o fisico;

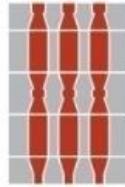
D2: Impianti di selezione e produzione CSS;

D3: Impianti di trattamento inerti;

D4: Depositi preliminari di rifiuti non pericolosi e ricondizionamento rifiuti;

D5: Raggruppamento e depositi preliminari di rifiuti pericolosi.





Regione Umbria

GRAZIE PER L'ATTENZIONE